

PISA - Grave decisione della direzione

# Cassa integrazione alla Saint Gobain

Sono 170 gli operai interessati - Un melo unilaterale di ristrutturazione che colpisce i livelli occupazionali - Iniziative di lotta dei lavoratori della fabbrica

**PISA, 11.** La direzione della Saint Gobain, ha comunicato l'intenzione di mettere in cassa integrazione 170 lavoratori. Di questa preoccupante situazione, venuta a creare nello stabilimento di Pisa il Consiglio di fabbrica ha informato le organizzazioni sindacali e le forze politiche democratiche alle quali ha chiesto «un impegno fattivo... si legge in un comunicato diramato dal consiglio di fabbrica — per far superare in senso positivo i lavoratori questo grave momento ed avviare così verso quella sicurezza sociale che è l'obiettivo da tempo indicato dal sindacato». La decisione di licenziare la cassa integrazione per 170 lavoratori è l'elemento di una più ampia strategia che mira, ormai da anni, ad una ristrutturazione dell'azienda tramite la compressione dei livelli occupazionali (cioè è già avvenuto in termini sensibili i reparti di fabbricazione e di trasformazione). Tutto ciò è giustificato dalla direzione dell'azienda al fine di una mediata ricostruzione del forno 1 adibito alla produzione del vetro float.

**LUCCA - Alla Bertolli**

## Costituito il coordinamento dei Consigli di fabbrica

I vecchi problemi della sede amministrativa e dello stabilimento di Sorbano - Ampliare e qualificare la produzione e l'occupazione - La vertenza Allvar

**LUCCA, 11.** Non si possono più affrontare i problemi dello sviluppo e dell'occupazione limitandosi ad interventi stabilimenti per stabilimento. Si vanno invece sperimentando con successo i collegamenti ed i coordinamenti per gruppo e per settore produttivo. Un'esperienza che i sindacati lucchesi stanno facendo per la SMI, la Sipe-Nobel e la Isap.

Gli il primo maggio dell'anno scorso, dopo una lunga azione di lotta, fu firmato con i responsabili del gruppo un documento che impegnava la direzione dell'Allvar a introdurre a Sorbano un impianto per la produzione della mattonella e dell'acetico; impegni poi disattesi. Ripensando a questa esperienza negativa si è capita l'importanza di una azione comune di tutte le aziende del gruppo e di quindi mossi in direzione della creazione di un coordinamento stabile, dopo una serie di incontri tra i Consigli di fabbrica. Si è giunti alla stesura di un documento comune in cui si respinge con forza la mobilità del personale tra le aziende del gruppo in quanto causa principale della riduzione dei livelli occupazionali.

## Urbanistica: giornate di studio a Livorno

**LIVORNO, 11.** La giunta comunale, al fine di favorire ogni più utile sviluppo economico e produttivo del territorio, ha organizzato una giornata di studio di urbanistica a Livorno. L'evento è stato organizzato in collaborazione con il gruppo di lavoro urbano che costituisce una delle proposte più significative del nuovo piano.

La ristrutturazione dell'Allvar va intesa come sviluppo di ogni azienda nella propria zona, finalizzata all'incremento occupazionale e produttivo. Nell'ambito dell'Allvar e della vertenza più generale della Sme, il Consiglio di fabbrica della sede amministrativa della Bertolli individua i punti irrinunciabili della garanzia dei livelli occupazionali con lo sbocco del turnover, la necessità di una riqualificazione del lavoro industriale ed il potenziamento delle funzioni commerciali e di ricerca, e il rifiuto di ogni trasferimento di lavoratori e di attività tra i settori dell'Allvar.

## il partito

**LUCCA** Questa sera nei locali della sezione di S. Concordo incontrerà il Pci con la popolazione sul tema «Le proposte e gli obiettivi di politica economica e sociale e il rinnovamento della società italiana».

Manifestazione per la campagna di reclutamento a Livorno

# Cento donne già tesserate nel quartiere di «Shanghai»

Il Comitato direttivo della Federazione esamina la grave situazione della finanza degli Enti locali esistente in tutta la Provincia

**LIVORNO, 11.** Numerose iniziative ed incontri con la popolazione sono stati organizzati dal partito comunista nel quartiere di «Shanghai», in cui versano gli Enti locali. La riunione, presieduta dal segretario provinciale Luciano Bussotti, segretario della Federazione, ha consegnato le tessere 1977 a oltre cento donne, tra cui alcune nuove reclutate.

Al centro dell'incontro è stato il ruolo delle donne, e delle donne comuniste in primo luogo, per affrontare la crisi: da qui un continuo riferimento ai problemi dell'occupazione, femminile e giovanile, alla tensione esistente nella sezione di «Shanghai» e alla fondamentale importanza del reclutamento di nuove donne. Si è discusso della situazione reale dei problemi che vivono le masse femminili, oggi.

Il Comitato direttivo della Federazione ha intanto affrontato, congiuntamente ai sindaci e vicessindaci comunisti, la grave situazione finanziaria in cui versano gli Enti locali. La riunione, a sua volta, si è svolta in un clima di serietà e di impegno, con un ampio ricorso ai problemi dell'occupazione, femminile e giovanile, alla tensione esistente nella sezione di «Shanghai» e alla fondamentale importanza del reclutamento di nuove donne. Si è discusso della situazione reale dei problemi che vivono le masse femminili, oggi.

Dopo aver richiamato le ragioni reali della crisi, anche se non è stata disquisita ministerialmente in merito al blocco dei fondi bancari e la necessità di una inevitabile contrazione della spesa corrente, per disporre di risorse per investimenti produttivi, il comunicato afferma che «ciò induce ad una impostazione

rigorosa sia del bilancio o del lo stato che di quelli delle regioni e degli Enti locali, pur tuttavia rivolta sulla migliore efficienza dei servizi pubblici e collettivi ed anzi ad una loro espansione, in sintonia con il processo di riforme sociali e di rilancio della produzione che occorre intraprendere coraggiosamente».

Dopo aver respinto perché politicamente sbagliato e discriminante e proponente il recente provvedimento 57-am di erogazione di 400 miliardi in favore dei soli Enti locali, si è discusso dell'opportunità di un impegno di riforma che si concretizzi nel reclutamento di nuove donne, tra cui alcune nuove reclutate.

Al centro dell'incontro è stato il ruolo delle donne, e delle donne comuniste in primo luogo, per affrontare la crisi: da qui un continuo riferimento ai problemi dell'occupazione, femminile e giovanile, alla tensione esistente nella sezione di «Shanghai» e alla fondamentale importanza del reclutamento di nuove donne. Si è discusso della situazione reale dei problemi che vivono le masse femminili, oggi.

Dopo aver richiamato le ragioni reali della crisi, anche se non è stata disquisita ministerialmente in merito al blocco dei fondi bancari e la necessità di una inevitabile contrazione della spesa corrente, per disporre di risorse per investimenti produttivi, il comunicato afferma che «ciò induce ad una impostazione

# Si aggrava la situazione finanziaria dei comuni



Un momento della manifestazione ANCI-URPT svoltasi a Firenze, nel salone di Luca Giordano nei giorni scorsi

# A Piombino dopo gli stipendi si teme per i servizi urbani

I lavoratori delle aziende municipalizzate pagati questo mese con notevole ritardo — Alla Nettezza urbana hanno ricevuto solo un acconto — Responsabile atteggiamento dei dipendenti per evitare disagi alla popolazione

## In Versilia una proposta per coordinare i bilanci

**VIAREGGIO, 11.** L'aggravamento della situazione finanziaria dei comuni della Versilia, provocato dalla recente stretta creditizia operata dal governo, è stato oggetto di dibattito, svoltosi nei giorni scorsi presso il Comune di Viareggio, tra tutti i sindaci e gli assessori alle finanze della Versilia (Pietrasanta, Seravezza, Forte dei Marmi, Massa e Viareggio) tranne Camaiore e Strazzena che però avevano comunicato la loro adesione alla iniziativa.

## Oggi riunione del consorzio socio-sanitario

## Al Casone gli operai difendono la salute

**GROSSETO, 11.** Si terrà domani mattina a Massa Marittima una riunione congiunta tra i consigli di fabbrica della Solmine e Montedison del Casone di Serravalle con il consorzio socio-sanitario delle colline metallifere, per prendere in esame tutte le iniziative volte ad una indagine di prevenzione, di tutela ambientale e della salute nei luoghi di lavoro.

Infatti, occorre dire che non si è ancora spenta la eco del drammatico sinistro accaduto all'interno del reparto «H» adibito alla produzione del biossido di titanio, dove, a causa della esplosione di un digestore e la conseguente fuo-

**PIOMBINO, 11.** I gravissimi problemi che affliggono la finanza degli Enti locali sono stati oggetto di una lunga discussione del Consiglio comunale di Piombino. Un problema particolarmente sentito, come testimonia la presenza nell'aula consiliare di un attento pubblico, composto soprattutto da dipendenti del comune e delle aziende municipalizzate, ai quali lo stipendio di questo mese è stato corrisposto con notevole ritardo e, nel caso dell'Asis, si è trattato di un semplice acconto.

In apertura della seduta il sindaco, compagno Enzo Polidori ha sottolineato il modo serio e responsabile con il quale i lavoratori ed i sindacati hanno reagito alla difficile situazione di questo mese, portando avanti una lotta che, per le sue articolazioni, ha costretto gli Enti locali all'indebitamento con le banche e nel non avere attuato la riforma della finanza pubblica. La esigenza di una profonda revisione della politica della finanza locale è maturata — ha detto Forci — anche in seno alla Democrazia Cristiana. Lo stesso richiamo alla responsabilità — ha sostenuto il consigliere democristiano — deve essere comunque rivolto anche alle Regioni.

Il capogruppo del Pci, M. Ceccelli, ha ricordato gli effetti pratici della riforma tributaria, che ha tolto ogni autonomia ai comuni in maniera di entrare. Siamo vicini — ha aggiunto Miccilli all'approvazione del contratto 76 ed ancora non sappiamo l'ammontare del mutuo che ci varrà concesso, questa in sintesi — ha detto Ceccelli — la riforma. Il capogruppo comunista ha inoltre richiamato l'attenzione sulla impostazione che è stata data al bilancio, che è caratterizzato da una politica di aumento delle entrate e di razionalizzazione delle spese. Questa volontà di ridurre le uscite, ha sottolineato Ceccelli, non si interviene a livello centrale.

Anche per il compagno Sanna, assessore alle finanze, è necessario ricorrere ai problemi del nostro comune. La situazione generale del paese, gli Enti locali sono solo una parte della grave situazione della finanza pubblica, i cui problemi devono essere affrontati nella loro unitarietà. Non vi è più margine per gli espedienti, ha continuato Sanna e occorre affrontare complessivamente il problema della produttività del nostro sistema economico, per eliminare la domanda, senza la quale non può esservi sviluppo ma bensì un'infiammazione in senso stretto. In questo campo, ha concluso Sanna, è necessario un impegno di responsabilità da parte di tutti.

La discussione che successivamente si è svolta non ha mancato di assumere toni polemici, non sempre giustificati, come nel caso della accesa discussione sulla verità (sic!) lanciata dai banchieri delle minoranze, che lamentavano la mancata esposizione della particolare situazione del nostro Comune. In

Ci è chiaro che il PRG proposto non è da sé uno strumento risolutore delle contraddizioni e dei ritardi del settore edilizio e che la sua realizzabilità dipende tra l'altro da una ampia evoluzione della legislazione ma ci è altrettanto chiaro che il campo libero alla speculazione immobiliare e portano all'aggravamento degli sprechi senza alcun vantaggio per la collettività. Allora dobbiamo chiedere alla Amministrazione comunale di spiegare concretamente il massimo impegno nell'attuare tutti gli strumenti di sua competenza a sostegno del PRG e nel sostenere le iniziative politiche per l'emanazione dei provvedimenti legislativi.

Il SUNIA ha avanzato in precedenti occasioni una serie di proposte e ritiene che con la gestione di quelle indicazioni si possa ottenere un contributo all'ampliamento della conoscenza dei problemi tecnici e della realtà economica e sociale e quindi diventare più incisiva l'azione del governo comunale.

Un documento della Federazione del Pci di Siena

# Un nuovo ruolo delle banche per lo sviluppo

Il Monte dei Paschi e la Banca Toscana di fronte ai problemi della Toscana meridionale - Verso un rapporto più stretto con gli Enti locali - I compiti dei comunisti

**SIENA, 11.** Il Comitato Federale del Pci di Siena ha discusso la politica del credito e il problema della presenza dell'attività dei comunisti nelle banche. A conclusione del dibattito ha approvato una risoluzione in cui nel quadro della grave crisi economica nazionale, e di una lotta unitaria e di massa tesa a modificare profondamente gli indirizzi di politica economica, finora disastrosamente seguiti, emerge la urgenza di «ricordare» le banche ad un ruolo positivo nella realizzazione di una politica di risanamento, ripresa e di sviluppo della nostra economia. Obiettivi prioritari di tale politica possono essere:

1) una rigorosa selezione del credito che eviti erogazioni a fini speculativi, a sostegno invece di investimenti produttivi; una graduale ma costante riduzione del costo del denaro che ha raggiunto livelli impraticabili soprattutto per le piccole e medie imprese intervenendo anche nell'eccessivo divario tra tassi attivi e passivi;

2) una spontanea concessione del credito dal piano delle garanzie patrimoniali a quello della corrispondenza dell'investimento in interventi fondamentali del processo di riconversione industriale che sarà approvato dal Parlamento;

3) il Comitato federale ha poi sottolineato la necessità di aggiungere a queste linee di politica bancaria una serie di provvedimenti capaci di riordinare e sviluppare circuiti finanziari alternativi, a cominciare dal risparmio postale, una riforma della Borsa che possa richiamare il capitale di rischio e contenere l'intermediazione bancaria, misure di razionalizzazione dei servizi, una più alta redditività dei depositi dei piccoli risparmiatori, ed infine una maggiore chiarezza in tutte le operazioni bancarie al fine di evitare trattamenti diversi, da cliente a cliente. Tutti orientamenti sui quali naturalmente dovranno misurarsi le forze politiche democratiche all'interno e all'esterno delle direzioni delle banche e in sede di dibattito in Parlamento. Dopo aver rilevato l'importanza ormai nazionale assunta dal Monte dei Paschi e della Banca Toscana (da esso controllata) il documento afferma che anche questi due istituti dovranno tendere a porsi decisamente su questo piano, sia in rapporto ai nuovi compiti che loro derivano, sul piano di riconversione industriale, sia in rapporto alle linee di sviluppo economico che la Regione Toscana si propone di realizzare.

Dopo aver valutato con compiacimento il recente accordo raggiunto sulla regolamentazione concorsuale delle assunzioni al Monte dei Paschi (regolamentazione che è stata questa prima anche alla Banca Toscana) la quale ha posto fine ad una antica politica di clientelismo, il documento si rampegna ancora aperti una serie di problemi che «furono già oggetto dell'accordo programmatico tra le forze democratiche senesi o che sono comunque sorti a seguito degli sviluppi negativi verificatisi negli ultimi tempi. In particolare:

1) la costituzione di uno strumento tra istituti finanziari toscani che operi attivamente nelle zone depresse della nostra regione;

2) una più ampia corresponsabilizzazione della Deputazione sulle grandi scelte dell'Istituto, senza eccessive deleghe alla direzione tecnica;

3) la ulteriore concentrazione degli utili in opere significative soprattutto sul piano dello sviluppo economico e sociale del territorio senese, da stabilire in stretto rapporto con gli Enti locali, combatte la tendenza alla dispersione;

4) un più costante rapporto della Deputazione con la Regione, che è venuta giustamente assumendo un ruolo sempre più ampio ed incisivo nella vita delle popolazioni toscane, con il Comune e la Provincia di Siena che esprimono grande parte della stessa Deputazione».

Inoltre, il Comitato federale ha sottolineato i significativi e positivi — alcuni risultati raggiunti, quali l'accordo recentemente intervenuto tra il Monte dei Paschi e gli Enti locali senesi relativamente ai tassi di interesse praticati, la definizione del centro promozionale, e alcuni aspetti dell'attività svolta attraverso il Fondo per lo sviluppo economico — sottolineando, affinché questi non restino risultati sporadici, da un lato la necessità di impiegare i mezzi del Monte dei Paschi in opere capaci di promuovere iniziative industriali e agricole (aree stabilite in stretto rapporto con le assemblee elettive e sindacali della intera provincia. Tra l'altro, nel quadro delle più volte auspicate concentrazioni della destinazione degli utili, il documento sollecita il finanziamento a spesa per l'ammodernamento delle strutture dell'Istituto «Campansi».

Dopo aver insistito sulla necessità di una più forte colta da una proposta del compagno Carignani assessore al Comune di Viareggio, di coordinare i bilanci di previsione del 1977, soprattutto sulla base di un approfondimento delle tematiche relative ai settori di produzione ed al loro sviluppo. Particolare interesse ha destato la necessità di una

articolarità unitaria dei servizi resi dai 7 Comuni alla collettività (Nettezza urbana, refezione e trasporto, alunni, assistenza, ecc.) questo soprattutto per una purificazione dei prezzi dei servizi.

Tale iniziativa non vuole in nessun modo sostituire quella che dovrà essere propria dei comprensori (una volta creati), ma anzi rappresenta lo spirito certamente positivo per individuare meglio criteri comprensoriali o sub-comprensoriali per le spese di investimenti in opere pubbliche e per lo sviluppo di tematiche di assetto del territorio. Certamente una iniziativa positiva, che i rappresentanti dei comuni presenti hanno deciso di proseguire con regolarità per approfondire i temi già concretizzati e dedicare particolare attenzione al problema del decentramento.

Al Casone gli operai difendono la salute. Si terrà domani mattina a Massa Marittima una riunione congiunta tra i consigli di fabbrica della Solmine e Montedison del Casone di Serravalle con il consorzio socio-sanitario delle colline metallifere, per prendere in esame tutte le iniziative volte ad una indagine di prevenzione, di tutela ambientale e della salute nei luoghi di lavoro. Infatti, occorre dire che non si è ancora spenta la eco del drammatico sinistro accaduto all'interno del reparto «H» adibito alla produzione del biossido di titanio, dove, a causa della esplosione di un digestore e la conseguente fuo-

Intervento del SUNIA al dibattito sul PRG di Livorno

# LE VECCHIE STRADE SONO IMPROPONIBILI

Le aree per le residenze non sono troppo poche - Non tutte le case costruite in passato sono state utilizzate - 3361 appartamenti, secondo un censimento del '71, non sono stati occupati - Le proposte del sindacato inquilini

Inserendosi nel fitto dibattito sul PRG, la segreteria provinciale del SUNIA ha svolto una serie di osservazioni, che diamo seguito, sulla proposta di Piano, rinnovando agli iscritti e ai cittadini l'invito di non considerare la gestione del Piano una faccenda di competenza di tecnici, mentre la partecipazione e la collaborazione in tutti gli stadi del processo di quartiere, come sta avvenendo con le assemblee in corso, può assicurare il miglior destino della città.

Nei corsi del dibattito cittadino sono state mosse alcune proposte di PRG alcune obiezioni fuorvianti. E' stato lamentato che le aree per le residenze sono troppo poche e che la proposta di Piano del PRG precedente le nuove aree edificabili sono proporzionate per 15.000 abitanti. Si richiama che le larghe disponibilità del passato non sono servite a soddisfare la domanda di al-

loggio dei livornesi. E' stato detto molto, ma numerose abitazioni sono rimaste sfittite oppure utilizzate solo per turismo (nel censimento del 1971 in città 3361 abitazioni non occupate; a desso certamente di più). Al sindaco sembra allora che il presente vero e proprio problema sia quello di utilizzare le aree, ma dal miglior uso sociale delle risorse esistenti, a cominciare dalla utilizzazione delle case sfittite previo censimento.

Ci sembra giusta anche l'altra indicazione del PRG per l'intervento pubblico diretto (applicazione legge «167») o indiretto (convenzioni) con i privati nel rinnovo della edilizia esistente e per non interrompere i processi in corso — deterioramento degli immobili per carenza di manutenzione — e la gestione degli edifici rinnovati. Chi definisce velleitaria la proposta, a causa degli oneri eccessivi, che ricadrebbero sulla Amministrazione comunale, deve proporre una alternativa ai residenti at-

tua, non in grado di pagare i prezzi delle ristrutturazioni fatte dai privati. Li mandiamo in nuovi quartieri periferici di edilizia popolare in modo da accollare alla collettività i costi delle strade, acquedotti ecc., oltre al costo della costruzione (in modo da accollare al costo di risanamento?). Se siamo d'accordo che l'obiettivo di una politica di rinnovamento deve essere quello di assicurare alle risorse da impiegare senza alcuna o con ridotta utilità sociale ad impieghi volti a soddisfare le richieste delle masse meno abbienti, attraverso l'edilizia pubblica e convenzionata, se siamo d'accordo che il censimento delle case esistenti rappresenta uno spreco immenso. Se siamo d'accordo nel giudicare aberrante la congestione delle residenze a danno degli spazi pubblici, ecco allora che dobbiamo consentire con dei direttori del PRG; estensione delle aree per l'applicazione della legge «167» per l'edilizia pubblica, rinnovo controllato del comune e da cittadini del centro e nei borghi, acquisizione di aree per la scuola, le attività collettive, la sanità, il tempo libero.

Non possiamo essere d'accordo invece con la posizione degli architetti, ma c'è completa unanimità? dell'Ordine Livorno, che partono dalla richiesta giusta di affinare la conoscenza dei problemi, ma approdano alla soluzione di un problema di massima del PRG potranno essere precisate nella fase dei piani esecutivi. Come contributo al dibattito, si sarebbe potuto selezionare le osservazioni immediatamente utilizzabili.

Ci è chiaro che il PRG proposto non è da sé uno strumento risolutore delle contraddizioni e dei ritardi del settore edilizio e che la sua realizzabilità dipende tra l'altro da una ampia evoluzione della legislazione ma ci è altrettanto chiaro che il campo libero alla speculazione immobiliare e portano all'aggravamento degli sprechi senza alcun vantaggio per la collettività. Allora dobbiamo chiedere alla Amministrazione comunale di spiegare concretamente il massimo impegno nell'attuare tutti gli strumenti di sua competenza a sostegno del PRG e nel sostenere le iniziative politiche per l'emanazione dei provvedimenti legislativi.

Oggi ricorre il primo anniversario della scomparsa del compagno Gino Bellini, della sezione di Porta Vecchia a Pistoia. La moglie nel ricordarlo a quanti lo conobbero e lo stimarono come militante attivo, sottoscrive lire 10 mila per il nostro giornale.

**Anche senza Anticipi né Cambiali con rate fino a 40 mesi oltre 50 Meravigliosi modelli di: TELEVISORI A COLORI Pal-Secam a scelta fra le più Grandi Marche**

Reman - Telefunken - Phonola - Grundig - Philips Siemens - Saba - CGE - Imperial - Sinudyme Westinghouse - Marelli - Magnadyne

**PREZZI RIDOTTI IMBATTIBILI (provando il contrario otterrete il ribasso del 5% sui prezzi della concorrenza)**

**Nannucci Radio**

SEDE CENTRALE SUPERMARKET REMAN

Via Ponderoli 2 Piazza Antinori 10

Viale Raffaello Sanzio 6 Piazza Pier Vettori 8 (Autoparcheggio Int.)

Te. 253.545 FIRENZE Tel. 223.621

**ATTENZIONE! Affrettatevi i prezzi aumentano!**